

ANSA 17 novembre 2016

ECO:Frodi web,1 azienda su 5 le subisce ma solo 53% si protegge
2016-11-17 15:35

Frodi web,1 azienda su 5 le subisce ma solo 53% si protegge
Consumers'Forum con Authority, nuove tutele in mondo digitale
ROMA

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - Un'azienda italiana su 5 ha subito frodi informatiche ma solo il 53% ha attivato un piano di prevenzione. Un trend che si rispecchia anche a livello europeo, dove, secondo un'indagine, il 45% degli utenti on line è stata vittima di qualche forma di cybercrime ma il 65% ha scelto di non denunciare l'incidente all'autorità. Quanto ai settori più colpiti sono i servizi cloud, di mail, social network e siti e-commerce. Lo ha detto oggi il presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Antonello Soro intervenuto al decimo convegno annuale organizzato da Consumers' Forum, insieme alle maggiori Authority italiane, per affrontare il ruolo della tutela della privacy nell'attuale mercato digitalizzato. L'entrata della digitalizzazione nelle attività di sharing di beni e servizi, da Uber a Airbnb ecc., come ha detto il presidente del Forum, Mario Finzi "permette di ampliare i mercati ma crea inevitabili conseguenze sul piano delle tutele per fruitori e imprese; nel sistema della social economy regole e garanzie del mercato tradizionale vengono meno per ottenere un minor costo del servizio, di cui però i consumatori non sempre ne sono pienamente consapevoli". Secondo Roberto Chieppa, segretario generale Autorità garante della concorrenza, occorre evitare interventi di iper regolamentazione a favore di interventi 'più soft' che comunque devono mettere sempre al centro il benessere del consumatore e non andare a tutelare delle categorie tradizionali, come i casi dei taxisti rispetto a Uber o degli albergatori rispetto a Airbnb; è poi necessario eliminare forme di regolazione esistenti che impediscono lo svolgimento di nuove attività, consapevoli dei rischi di non garantire tutele per il consumatore finale. A questo proposito Agcm ha messo in campo diversi strumenti, come gli accertamenti delle pratiche commerciali scorrette che vigilano sulle condotte possono andare a ledere le informazioni e le scelte dei consumatori. (ANSA).